

MIRANO Il sindaco interviene su Veritas dopo l'interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle

«Nessun problema di indebitamento»

Damiano Corò

MIRANO

Un'interpellanza urgente sulla gestione di Veritas, dopo che l'amministratore delegato Razzini aveva denunciato la grave situazione dell'azienda in seguito all'introduzione della Tares. E l'interpellanza presentata nell'ultimo Consiglio comunale dal Movimento 5 Stelle di Mirano, con puntuali domande relative allo stato di indebitamento di Veritas e alla sua politica di finanziamento. Nei giorni scorsi, Razzini aveva lanciato vari segnali di allarme sulla situazione finanziaria dell'azienda, mettendo in dubbio la stessa continuità del servizio. «Qual'è l'indice di indebitamento aggiornato di Veritas? - chiedono i consiglieri del M5S nell'interpellanza - Una politica finanziaria più attenta all'indebitamento non l'avrebbe messa maggiormente al riparo dai problemi che sta denunciando? Quale controllo ha esercitato il Comune di Mirano sulle sue politiche

di investimento e finanziamento?». In merito non si è fatta attendere la risposta del sindaco Maria Rosa Pavanello. «Il problema di Veritas è legato esclusivamente a una mancanza di liquidità dovuta all'introduzione della Tares e non a un problema di indebitamento - spiega il sindaco - Ritengo che nell'arco dei prossimi due mesi la situazione tornerà alla normalità grazie all'allineamento dei comuni in ritardo con i pagamenti». Il sindaco elenca anche alcuni dati a sostegno della sua tesi. «Veritas ha un patrimonio netto di 141 milioni di euro, con un capitale investito di 371 milioni, per cui l'ammontare del debito appare del tutto fisiologico. Il comune di Mirano effettua i propri controlli regolarmente, ma non si capisce che controllo debba esserci sulla società in merito al buco finanziario che viene creato dalla Tares». Il Comune di Mirano è il quarto azionista di Veritas, detenendone una quota pari al 4,29%.



MIRANO Il Municipio

